

L'EXPORT DELLE REGIONI ITALIANE IN ROMANIA

Secondo i dati ISTAT nel primo semestre del 2011 l'interscambio commerciale tra Italia e Romania ha raggiunto un valore complessivo di 5,6 miliardi di euro registrando un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 di oltre il 20%.

Le esportazioni sono cresciute dai 2,52 miliardi del 2010 ai 3,02 miliardi del 2011 con un incremento del 19,8%, mentre le importazioni dalla Romania sono passate dai 2,13 miliardi del 2010 ai 2,58 del 2011, registrando un incremento del 20,9%.

Circa il 47% dell'interscambio ha riguardato il Veneto e la Lombardia. Queste due Regioni hanno contribuito a quasi il 50% delle esportazioni ed hanno importato circa il 45% delle merci provenienti dalla Romania.

Seguono ad una certa distanza Emilia Romagna, Toscana e Piemonte.

Export delle Regioni italiane in Romania

Periodo: Gennaio - Giugno 2011 e variazioni rispetto I sem. 2010

Graduatoria secondo il valore delle esportazioni

Regione	Esportazioni	Var %	Quota	Importazioni	Var %	Quota	Intercambio
Veneto	735.099	15,3	24,4	664.684	15,60	25,7	1.399.783
Lombardia	734.958	20,5	24,3	494.859	24,70	19,2	1.229.817
Emilia Romagna	346.007	19,3	11,5	276.181	32,10	10,7	622.188
Piemonte	233.508	22,7	7,7	147.079	9,50	5,7	380.587
Toscana	221.903	23,0	7,4	187.959	34,50	7,3	409.862
Marche	170.124	12,5	5,6	149.225	17,60	5,8	319.349
Umbria	113.129	264,7	3,7	28.704	43,10	1,1	141.833
Lazio	93.024	17,9	3,1	216.721	0,50	8,4	309.745
Friuli - Venezia Giulia	81.899	-9,1	2,7	191.157	89,10	7,4	273.056
Abruzzo	52.323	46,6	1,7	15.788	18,60	0,6	68.111
Trentino Alto Adige	46.403	47,5	1,5	23.018	17,50	0,9	69.421
Campania	41.433	-11,3	1,4	46.191	-31,70	1,8	87.624
Liguria	39.350	124,9	1,3	12.939	23,80	0,5	52.289
Puglia	37.924	12,0	1,3	47.415	7,20	1,8	85.339
Sicilia	20.367	-17,8	0,7	10.572	103,00	0,4	30.939
Sardegna	10.804	99,4	0,4	1.692	-2,40	0,1	12.496
Molise	4.216	34,4	0,1	9.082	5,80	0,4	13.298
Basilicata	1.721	75,4	0,1	12.330	20,00	0,5	14.051
Valle d'Aosta	955	154,5	0,0	112	-57,00	0,0	1.067
Calabria	886	20,5	0,0	1.990	41,50	0,1	2.876

Valori in migliaia di euro

Le principali Regioni**Veneto**

Il Veneto è la regione che ha instaurato i rapporti commerciali più stretti con la Romania frutto di investimenti iniziati sin dai primi anni '90, quando dopo la rivoluzione il paese si è aperto al libero mercato. I veneti, complici la favorevole posizione geografica della Regione, il dinamismo del tessuto imprenditoriale e l'opportunità di sfruttare una manodopera a basso costo, hanno iniziato a delocalizzare parte delle loro produzioni nel paese.

Il fenomeno è passato alla storia come “fenomeno Timisoara” dal nome della prima città romena raggiungibile dalla Regione dove si sono concentrate, almeno nella fase iniziale, i primi investimenti italiani. Il fenomeno è stato così importante che in un certo periodo la Provincia di Timisoara veniva citata come l’ottava provincia veneta.

Oggi la situazione è molto cambiata, le opportunità che via via si sono venute a determinare nel paese hanno attratto imprenditori provenienti anche da altre Regioni italiane, e non solo. Anche il contesto economico è mutato, il costo della manodopera non è più così conveniente come nel passato e molte imprese hanno dovuto ristrutturare i loro processi produttivi o trasferirsi altrove. Nel contempo la Romania è cresciuta economicamente ed è diventata, in modo particolare a partire dal periodo immediatamente precedente all’entrata nell’Unione Europea (2007), un paese strategico per le imprese interessate a sfruttare le grandi potenzialità offerte dall’area del centro e dell’est dell’Europa.

Tuttavia i dati regionali evidenziano ancora gli effetti della delocalizzazione e testimoniano il forte legame esistenze tra la Romania e questa Regione.

L’interscambio della Regione Veneto con la Romania nei primi 6 mesi del 2011 è stato pari a circa 1,4 miliardi di euro.

Nei primi 6 mesi del 2011 il Veneto ha esportato 735 milioni di euro di merci, il 24,4% dell’export regionale nel Paese.

I prodotti più esportati sono quelli appartenenti ai seguenti settori (codici ATECO 3): pelli lavorate (circa il 10,2%), tessuti (8,8%), calzature (8,5%), altri prodotti tessili (6,1%), altri prodotti in metallo (4,8%).

Le importazioni sono state pari a 665 milioni di euro, il 25,7% dell’import italiano dalla Romania.

Più del 48% delle importazioni hanno riguardato il settore delle calzature (26,3%) e quello degli articoli di abbigliamento (22%).

La composizione dell’interscambio fa chiaramente intendere che i rapporti commerciali del Veneto con la Romania sono ancora grandemente influenzati dal fenomeno della delocalizzazione. Le esportazioni regionali in Romania, infatti, riguardano prevalentemente materie prime o semi lavorati mentre le importazioni, per effetto della delocalizzazione, sono prevalentemente composte da prodotti finiti.

Altro dato regionale significativo, visti i settori maggiormente interessati dai flussi commerciali, è quello relativo al peso dell’interscambio regionale nei confronti del dato nazionale, soprattutto se messo in relazione con l’esaurimento di quella fase di puro spostamento delle attività produttive al principale scopo di usufruire di un vantaggio in termini di costo del lavoro. Negli anni 2002 – 2004 l’interscambio con la Romania della Regione Veneto rappresentava circa il 35% di quello nazionale, mentre oggi questo valore si è ridotto al 25%.

Lombardia

L’interscambio della Regione Lombardia con la Romania nei primi 6 mesi del 2011 è stato pari a circa 1,23 miliardi di euro.

Le esportazioni nei primi 6 mesi del 2011 sono state poco meno di 735 milioni di euro, un ammontare praticamente uguale a quello esportato dal Veneto, con una quota sull’export nazionale del 24,3%.

I prodotti più esportati sono i metalli e semilavorati metallici in genere (12,5%), tessuti e prodotti tessili (10%) e le macchine (8,6%). Sono importanti anche le esportazioni di prodotti chimici di base (5,8%), apparecchiature di cablaggio (5%) e articoli in materie plastiche (4,7%).

La diversità e la tipologia dei prodotti esportati dalla Lombardia rispecchia la varietà dei settori produttivi sviluppati nella Regione.

Le importazioni regionali dalla Romania sono ammontate a circa 495 milioni di euro.

I principali prodotti provenienti dalla Romania sono gli articoli d’abbigliamento (15,8%) e la voce “tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio” (7,21%).

Anche per la Lombardia i dati evidenziano gli effetti dei processi di delocalizzazione che hanno caratterizzato gli investimenti italiani nel paese, che hanno coinvolto, analogamente a

quanto avvenuto per il Veneto, il settore tessile – abbigliamento, ma che hanno visto uno sviluppo predominante nel settore dei prodotti siderurgici e della meccanica.

Emilia Romagna

L'Emilia Romagna è la regione italiana che nei primi 6 mesi del 2011 si è posizionata al terzo posto nella graduatoria delle principali Regioni partner della Romania.

L'interscambio è stato di 622 milioni di euro, le esportazioni sono state pari a 346 milioni di euro e le importazioni 276 milioni di euro.

Anche per questa regione si evidenzia il fenomeno della delocalizzazione che è evidente soprattutto per il settore tessile abbigliamento. I tessuti, infatti, costituiscono il secondo prodotto esportato dalla Regione (6,9%), anche se con valori assoluti molto inferiori a quelli registrati in Veneto e Lombardia, e gli articoli di abbigliamento rappresentano il primo settore importato.

I prodotti regionali più esportati in Romania sono le macchine per impieghi speciali che coprono una quota del 7,1% del totale esportato in tale paese.